

VALUTAZIONE DI COLLAUDO ACUSTICO

Per attività a carattere definitivo

Art.4, comma7, L.R. Abruzzo n.23 del 17/07/2007

Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento
acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo

Committente:

Centro Riciclo Casinelli Srl

Sede legale : via Fontechiari snc - 03036 Isola del Liri (FR)

Sede operativa : Via N.Copernico snc - 67051 Avezzano (AQ)

Legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447/95,

D.M. 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", del D.P.C.M. 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", LEGGE REGIONALE (Abruzzo) n.23 del 17/07/2007 Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo, classificazione acustica del territorio Comune di Avezzano, D.C.C. n.19 del 13/04/2015 e 101 del 20/12/2010

Data, 24/03/2023

Tecnico competente in acustica: Enrico Fagiolo n° 7348 ENTECA

1) al Comune per le funzioni amministrative ai sensi dell'art. 6 , comma 1, art. 14 della Legge n° 447/95

2) alla ditta a disposizione delle competenti Autorità di Controllo, ai sensi della Legge n° 447/95

Rappresentante legale

CENTRO RICICLO CASINELLI srl
L'Amministratore Unico

Tecnico Competente

TCA - Fagiolo Enrico
Iscrizione albo Enteca n° 7348

INDICE

1. PRELIMINARE
2. DESCRIZIONE TIPOLOGIA INTERVENTO E ZONA DI UBICAZIONE
3. INDIVIDUAZIONE RICETTORI
4. STRUMENTAZIONE E METODI DI MISURA
5. PROCEDIMENTO ATTUATO
6. CONCLUSIONI
7. DICHIARAZIONE RESPONSABILE/GESTORE/LEGALE RAPPRESENTANTE
8. RIFERIMENTI NORMANTIVI

➤ ALLEGATI

- ALLEGATO 1 - Dichiarazione legale rappresentante
- ALLEGATO 2 - Report di rilievo
- ALLEGATO 3 - Certificazione TARATURA strumentazione
- ALLEGATO 4 - Documenti di identità

PRELIMINARE

Ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447/95, D.M. 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", D.P.C.M. 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", della LEGGE REGIONALE (Abruzzo) n.23 del 17/07/2007 e tenuto conto della classificazione acustica del comune di Avezzano,

si definisce che :

Art. 2 della Legge Quadro 447 - Inquinamento acustico

L' introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio alle attività umane.

Valore limite di emissione

Valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valori limite di immissione

Valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori.

Ai sensi della Legge Regionale n° 23 del 17/07/2007 art.4 comma 7 si definisce :

Competenza del comune nell'ambito delle procedure autorizzative di impatto acustico la richiesta ai soggetti interessati che presentano apposita documentazione di collaudo acustico, (post-operam), redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.

Scopo della presente valutazione di collaudo acustico per attività a carattere definitivo è quello di verificare la compatibilità, sotto il profilo acustico delle sorgenti sonore generate nell'ambito della conduzione dell'attività di recupero, smaltimento, cernita e imballaggio rifiuti non pericolosi.

Località : Area industriale del comune di Avezzano, via N. Copernico snc - Avezzano 67051 (AQ).

Referente : Soc. Centro Riciclo Casinelli Srl volturata da LP Immobiliare srl

Responsabile Legale : Sig.ra Rea Giuseppa

Tipologia di attività : *Recupero, cernita, imballaggio e trasferimento rifiuti non pericolosi*

Cod. 38.11.00 – Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi

Cod. 38.21.09 *Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi*

Classificazione delle attività economiche ISTAT (STRUTTURA ATECO 2007)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E ZONA DI UBICAZIONE

L'attività svolta dalla società Centro Riciclo Casinelli Srl consiste nella raccolta di rifiuti solidi non pericolosi presso i committenti, la stessa avviene generalmente tramite autocarri con cassoni scarrabili depositati precedentemente in loco per poi essere ritirati e scaricati presso la sede operativa della società, in edificio di tipo industriale, (capannone), dove vengono fatte le prime operazioni di cernita, pressatura ed imballaggio per tipologia di rifiuto con successivo stoccaggio e trasferimento.

La superficie totale occupata dall'attività in oggetto è di circa 10694 mq ed è situata nel foglio 61, part. 234 (sub5), 1041, 1040, 1039, 1038, 1667, della quale sono distinte l'area coperta e lo spazio esterno sui due lati dell'edificio in cui avvengono le lavorazioni, l'area aperta è utilizzata come spazio di manovra per gli autocarri che entrano ed escono in fase di scarico presso il lato di confine con la via Albert Einstein e sul lato opposto come deposito dei cassoni scarrabili.

L'edificio confina per un lato con l'ex deposito Torti patate in direzione di via Thomas Alva Edison e negli altri con ulteriori tipologie di insediamenti produttivi, lo stesso è situato quindi in piena area industriale del comune di Avezzano.

Il clima acustico dell'area viene quindi caratterizzato, in maniera predominante, dalle sorgenti sonore dovute al transito dei veicoli in prevalenza autocarri nelle vie Albert Einstein, Galileo Galilei, e Thomas Alva Edison, e nelle attività industriali svolte nell'area, non sono presenti insediamenti residenziali e altri ricettori in classe 1, quali scuole, ospedali, case di cura o riposo nelle immediate vicinanze dell'attività in oggetto.

Le fasce orarie a più elevata esposizione al rumore sono quelle comprese nel T.R. 06.00 – 22.00 dovute all'intensificarsi delle attività umane, in orario notturno Tr 22/06 permangono le medesime sorgenti anche se in maniera più attenuata.

La zona è classificata in **V classe acustica**, con limiti previsti per tale classe, per il Valore Limite di Immissione, nel periodo diurno (06.00 – 22.00) pari a **70 dB (A)** e per quello notturno 22.00 – 06.00 di **60 dB (A)** e Valore limite di Emissione pari a **65 dB (A)** nel Tr diurno e di **55 dB (A)** nel Tr notturno, nell'attuazione della classificazione acustica del territorio comunale come previsto dalla L.R.18/2001.

Classi di destinazione d'uso del territorio - Valori limite di immissione DPCM 14/11/97 "Determinazione di valori limite delle sorgenti sonore"

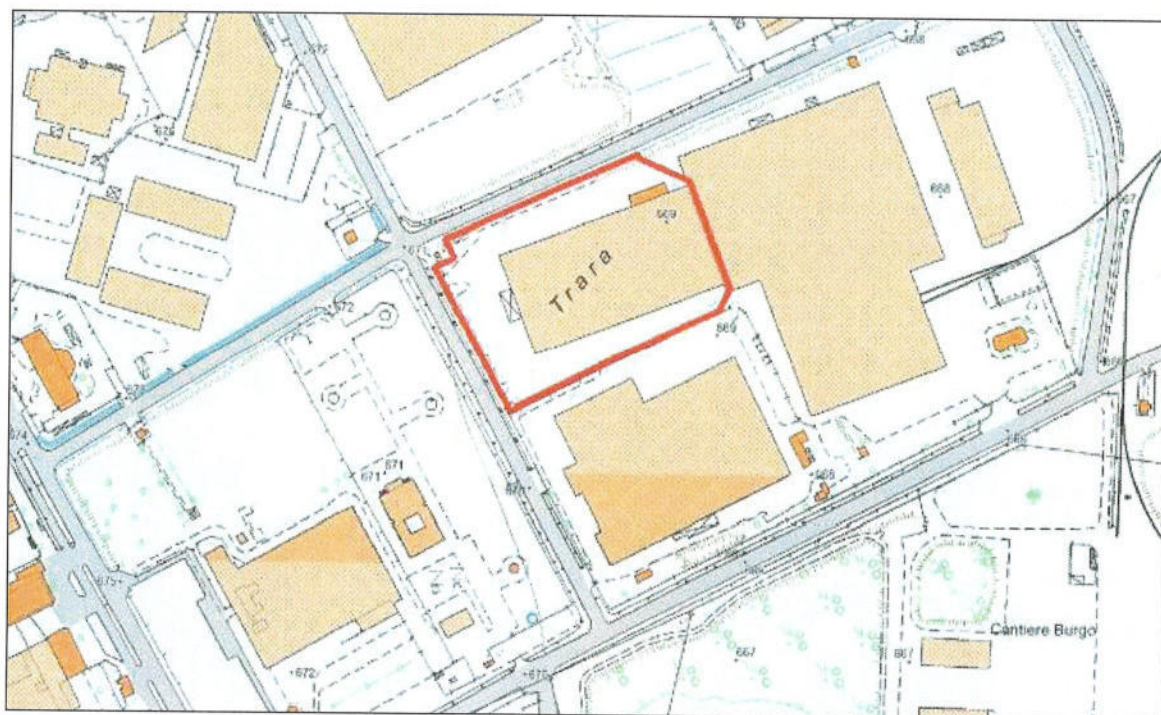
Valori limite delle sorgenti sonore(D.P.C.M. 14/11/97) Leq in dB(A)							
Classi di destinazione d'uso del territorio		EMISSIONI		IMMISSIONI		QUALITA'	
		DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO		
						DIURNO	NOTTURNO
I	Aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45	52	42
III	Aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	65	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70

Valori limite delle sorgenti sonore(D.P.C.M. 14/11/97) Leq in dB(A)			
Classi di destinazione	EMISSIONI	IMMISSIONI	QUALITA'
Tabella A: CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO (D.P.C.M. 14/11/97, art.1)			
CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.			
CLASSE II - aree destinate ad un uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali			
CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici			
CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, con limitata presenza di piccole industrie			
CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazione.			
CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi			

RUMORE RESIDUO L_r – costituito da traffico stradale + rumore antropico, attività industriali, commerciali, artigianali

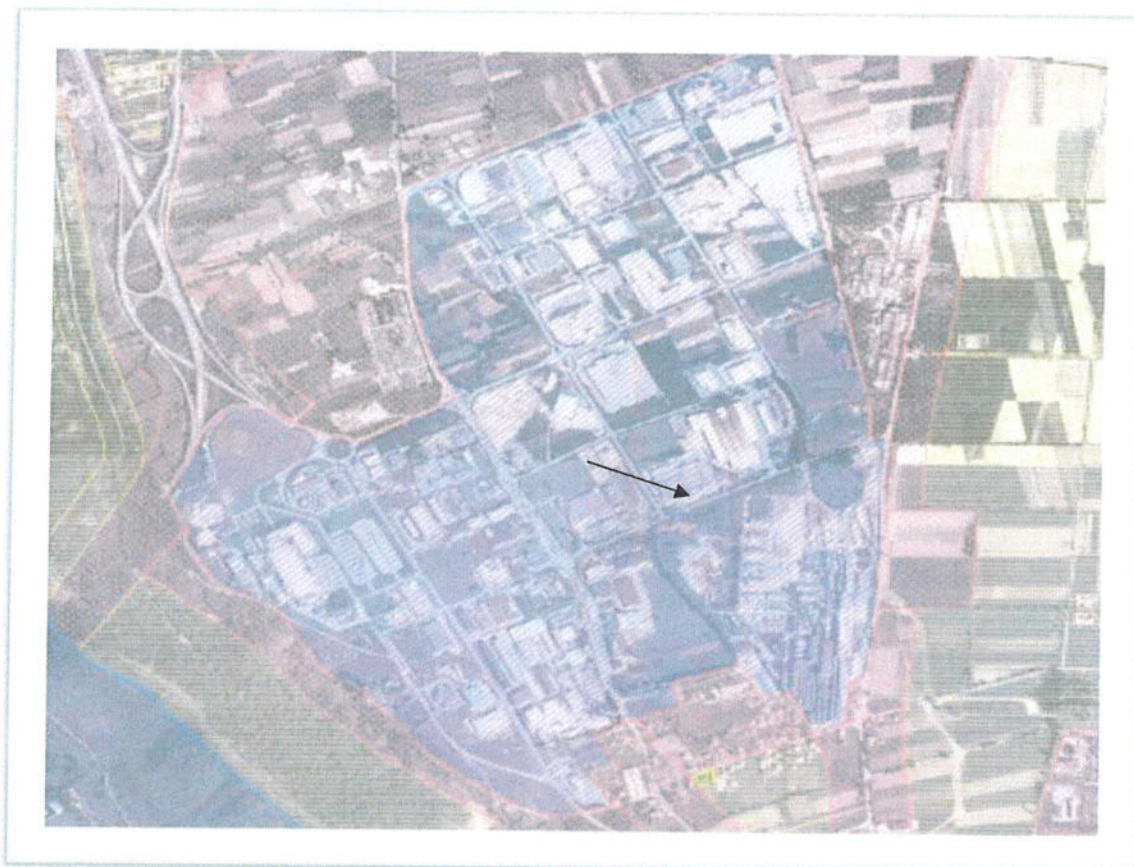
RUMORE AMBIENTALE L_a – costituito dalle sorgenti sonore relative alla conduzione dell'attività in oggetto + rumore residuo

Stralcio catastale



Estratto classificazione acustica dell'area

Area di interesse



LEGENDA

	Zona di interesse
	Zona di protezione
	Zona di controllo
	Zona di rischio
	Confini comunali

Sintesi dei dati acustici (dati in dB(A) L _{eq} 24h)		
Descrizione dell'area	Valore medio (dB(A))	Valore massimo (dB(A))
Area di interesse	55	65
Area di protezione	55	65
Area di controllo	55	65
Area di rischio	55	65

Fotografie impianto



INDIVIDUAZIONE RICETTORI

I ricettori vengono individuati nelle abitazioni o negli edifici destinati alle attività umane più prossimi all'attività in oggetto, nello specifico vengono individuati quelli posti in posizione antistante e retrostante l'area delle lavorazioni, denominati rispettivamente R1, costituito dalla residenza per anziani denominata Residenza dei Marsi, situato a circa 230 ml dall'area delle lavorazioni, in via Cavour n.79 e dagli edifici abitativi denominati R2 tra via Trara e via Circonfucense ad una distanza di circa 300 ml con quota medesima dall'area dell'esercizio.

Non vi sono nelle immediate vicinanze altri ricettori interessati e ricettori sensibili di classe 1, quali scuole, ospedali, case di cura, riposo e luoghi di culto.

Area di interesse



STRUMENTAZIONE E METODI DI MISURA

Strumentazione impiegata o catena di misura, centro SIT e data della certificazione:

- CALIBRATORE ACUSTICO CESVA CB/5, CLASSE 1
- FONOMETRO LARSON DAVIS MODELLO 831, NUMERO SERIALE 0002142 - Fonometro integratore di precisione, conforme con IEC651 e IEC804, CLASSE 1.
- TARATURA ORIGINALE PCB PIEZOTRONICS Numero 2010 – 126624
- TARATURA ATTUALE Spectra Srl Centro Accredita LAN 164 data 11/06/2013
- Microfono Model : 377B02 – Serial Number 114378 - ½" Pollice
- Elaborazione dati con Noise & Vibration Works vers. 2.4.1. fornito dalla Società Spectra Srl

La strumentazione utilizzata è omologata nei paesi comunitari e certificata conforme alle norme ed alle raccomandazioni I.E.C. N°651/79, I.E.C. N° 804/85 e C.E.I. Ai sensi dell'art. 2 del DM 16 marzo 1998, dei D.P.C.M. Applicativi della legge quadro n° 447/95, con **classe di precisione di tipo 1** e risulta regolarmente calibrata e tarata come dagli allegati certificati del Servizio Italiano di Taratura (centro SIT N°163) ai sensi del D. Lgs 273/91.

La catena di analisi e rilievi fonometrici è idonea a soddisfare quanto stabilito dal D.M. 16 Marzo 1998 Allegato B

Calibrazione: EFFETTUATA PRIMA E DOPO OGNI CICLO DI MISURA

ANALISI SORGENTI SONORE

Vengono individuate le sorgenti sonore imputabili alla conduzione dell'attività in oggetto, nello specifico :

- Rumore indotto dall'afflusso ed il deflusso degli autocarri

Nell'analisi della rumorosità indotta dall'esercizio è possibile prendere in considerazione quella offerta dall'afflusso e dal deflusso degli autocarri di tipologia prevalentemente motrice con cassone scarrabile, stimati un numero di transiti medi x gg pari ad 10/15 con permanenza di circa 10 minuti all'interno dell'area lavorazioni o esterna per aggancio o sgancio cassone.

Gli stessi effettuano l'accesso nell'area dalla via N. Copernico per poi entrare nella struttura adibita alle lavorazioni dal lato antistante A. Einstein effettuare lo scarico e ripartire successivamente.

- Rumore sorgenti interne

Nell'edificio sono presenti sorgenti sonore fisse quali pressa compattatrice con nastro trasportatore, in funzione mediamente per circa 3 ore per giorno, carrelli elevatori, quali Still R70/80, Toyota Toner 30, Om (diesel), attivi durante tutto il turno lavorativo ed un caricatore Hidromac, in funzione per circa 1 ora per giorno, le altre attività sono costituite da cernita manuale e attività d'ufficio.

Le attività vengono svolte esclusivamente all'interno del Tempo di riferimento diurno, (Tr 06.00 / 22.00),

PROCEDIMENTO ATTUATO

L' Art. 4 della L.R. Abruzzo n.23 del 17/07/200718 "Previsione di impatto acustico e clima acustico" prevede al comma 7 nella fase Post-operam, un confronto delle emissioni sonore generate nell'ambito della conduzione dell'attività in oggetto con i limiti presenti, il così detto collaudo acustico, i limiti vengono previsti dalla L.Q. 447/95 all'Art.2, comma 3 e sono il Valore Limite di Immissione e di Emissione nonché del Valore Limite Differenziale, demandati poi al D.P.C.M. "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" del 14/11/97, in riferimento alla classe acustica assegnata alla zona di appartenenza dalla classificazione acustica del territorio comunale.

Nell'individuazione delle tipologie delle sorgenti sonore potenzialmente disturbanti si è tenuto conto in fase di rilievo acustico dell'insieme delle sorgenti sonore, presenti all'interno dell'area delle lavorazioni e dell'accesso degli autocarri con fase di scarico e movimentazione del cassone scarrabile.

Le stesse sono state individuate nel Tempo di osservazione, (To), pari ad 150 minuti presso il punto di rilievo P1,(area deposito cassoni) nelle fasi di arrivo dell'autocarro, sgancio del cassone scarrabile o aggancio e successiva ripartenza e con (To) pari ad 480 minuti nel punto P2 (antistante accesso edificio), con attività svolte nella circolazione dei carrelli elevatori, pressatura e scarico del materiale con autocarro interno.

Le sorgenti sonore sono attive esclusivamente nel Tempo di riferimento diurno (Tr 06/22)

Con i seguenti parametri vengono verificati i limiti acustici presenti nell'area.

Calcolo del valore limite di Immissione / Emissione per classe acustica assegnata

Il ricettore R1 (residenza dei Marsi), è presente ad una distanza media pari ad ml 230 ed i ricettori R2 (abitazioni) ad una distanza media di ml 300 ml dalla zona di emissione delle sorgenti sonore, nella stima della verifica dei parametri di Emissione ed Immissione si è proceduto al rilievo acustico nei punti di confine P1 e P2 nelle fasi lavorative a maggiore incidenza acustica che costituiscono il Rumore ambientale e nel rilievo del Rumore residuo.

I valori hanno fornito i seguenti risultati :

- P1 – Rumore Residuo – Laeq 45.0 dBA
Rumore Ambientale – Laeq 67.1 dBA (10 ml di distanza)
- P2 – Rumore Residuo – Laeq 52.3 dB (A)
Rumore Ambientale – Laeq 63.1 dB (A) (20 ml di distanza)

Report di misura allegati

Il tempo di osservazione stimato nel punto P1 è di 150 minuti

Il tempo di osservazione stimato nel punto P2 è di 480 minuti

Si è proceduto quindi come da disposizioni D.M. 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" alla determinazione stimata del :

Valore limite di Immissione / Emissione diurno

Ricettore (R1) 230 ml

- $Lr1 = La P1 67.1 \text{ dB (A)} + La P2 63.1 \text{ dB (A)} + 20 \log Ds \text{ (sorgente 20m)} / Dr$
(ricevitore 230m) = **47.3 dB (A)**

Il contributo acustico dato dalla somma delle due sorgenti individuate e stimate al ricettore più vicino viene rapportato all'interno del Tempo di riferimento giornaliero 06/22 per il Tempo di osservazione giornaliero di 8 ore

- $Lr1 = 47.3 - 10 \log To/Tr (8/16) = \mathbf{44.3 \text{ dB (A)}}$

Come da disposizioni del D.M. 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"

Valore limite differenziale - non viene presunto maggiore di 5 dB (A) nel Tr diurno e maggiore di 3 dB (A) nel Tr notturno, dato il contesto ambientale di esercizio e la distanza con i ricettori.

Il livello del Rumore ambientale stimato è soggetto al non superamento del Valore limite Assoluto di Immissione previsto dal DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", che per la classe assegnata, (V), è di 70 dB (A) e 65 dB (A) per quello di Emissione nel periodo di riferimento diurno 06/22.

CONCLUSIONI

La zona di ubicazione dell' attività produttiva Centro Riciclo Casinelli Srl è inserita in classe acustica V, (aree prevalentemente industriali) dalla classificazione acustica del territorio del comune di Avezzano con limiti per il valore assoluto di Immissione e di Emissione rispettivamente pari a 70 dB (A) e 65 dB (A) per il periodo diurno, compreso tra le ore 06.00 e le ore 22.00, orario in cui sono comprese le attività inerenti la conduzione dell'attività in oggetto.

Le emissioni sonore generate, sono inferiori ai limiti assegnati per tale classe di destinazione d'uso, pertanto l'attività risulta compatibile con il clima acustico dell'area di appartenenza.

Non sono presenti recettori in classe I nelle aree adiacenti l'attività in oggetto.

Qualora vi siano delle variazioni non preventivabili, delle sorgenti di rumore generate nell'ambito delle attività lavorative in oggetto e causa di disturbo da rumorosità, la soc. Centro Riciclo Casinelli Srl si impegna alla risoluzione dello stesso con gli accorgimenti tecnici e procedurali necessari.

DICHIARAZIONE del Legale rappresentante

Ai sensi dell'Art. 435 C.P. art.26 Legge n° 15 del 04/01/1968, DPR 20/10/1998 n° 403 - Consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (Art.75 e 76 DPR 445 del 28/12/2000)

Il responsabile legale della Soc. Centro Riciclo Casinelli Srl con sede legale in via Fontechiari snc - 03036 Isola del Liri (FR) e operativo in via Copernico snc - 67051 Avezzano (AQ) con C.F. e P.iva : 02257090601, sig.ra Rea Giuseppa

Dichiara:

che la presente V.I.A. ha validità nei modi e nell'arco temporale in cui le condizioni presenti al momento dell'indagine sono confermate, in caso di modifica delle modalità delle attività previste e di conseguenza delle sorgenti sonore, è necessario procedere ad una integrazione della stessa e ripresentare nuova documentazione di V.I.A.

Data 27/03/2023

Il rappresentante legale

CENTRO RICICLO CASINELLI srl
L'Amministratore Unico

Ulteriori riferimenti normativi utilizzati

D.M. 16 marzo 1998

- *Tempo di misura T_m (DM 16/3/98 Allegato A comma 5), "all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura T_m di durata pari o minore del tempo di osservazione in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentata del fenomeno"*
- *Tempo di riferimento (T_r): D.M. 16 marzo 1998 Allegato A comma 3 "rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso fra le h 22,00 e le h 6,00"*
- *Livello di rumore ambientale (L_a): D.M. 16 marzo 1998 Allegato A comma 11 "è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotta da tutte le sorgenti rumorose esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale di zona. È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:*
 1. *nel caso di limiti differenziati è riferito a T_m*
 2. *nel caso di limiti assoluti è riferito a T_r "*
- *Livello di rumore residuo (L_r): D.M. 16 marzo 1998 Allegato A comma 12 "è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici"*
- *Livello di rumore di emissione: DPCM 14 novembre 1998, art. 2 è il livello equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva in presenza di una singola specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici. I rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità. Quando inferiore al rumore residuo viene valutato attraverso procedure di calcolo. I valori limite di emissione del rumore delle sorgenti sonore mobili di cui all'art. 2, comma 1, lettera , della legge 26 ottobre 1995, n° 447, e dei singoli macchinari costituenti le sorgenti sonore fisse, laddove previsto, sono altresì regolamentati dalle norme di omologazione e certificazione delle stesse.*
- *Rilevamento strumentale dell'impulsività dell'evento: D.M. 16 marzo 1998*
- *Allegato B comma 8 "ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento, devono essere eseguiti i rilevamenti dei livelli L_{almax} e L_{asmax} per un tempo di misura adeguato. Detti rilevamenti possono essere contemporanei al verificarsi dell'evento oppure essere svolti successivamente sulla registrazione magnetica dell'evento"*
- **Codice civile- Art. 844 - immissioni:**
 1. *Il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo e di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti, e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non supera la normale tollerabilità (890,949), avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi.*
 2. *Nell'applicare questa norma l'autorità giudiziaria deve temperare le esigenze della produzione con le ragioni della proprietà. Può tener conto della priorità di un determinato uso.*

- **Codice penale: art. 650 - in osservanza dei provvedimenti delle Autorità:**
 1. chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito se il fatto non costituisce un più grave reato (337,387,450 c.2,509 C.P.), con l'arresto fino a 3 mesi o con un' ammenda.
- **C codice penale art 659 disturbo delle applicazioni o il riposo delle persone:**
 1. Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi, o intrattenimenti pubblici è punito con l'arresto fino a 3 mesi.
- **Legge 26 ottobre 1995, n° 447, art 10 "sanzione amministrativa",** "chiunque, nell'esercizio di una sorgente fissa o mobile di emissioni sonore, supera i valori limite di emissione e di immissione di cui all'art 2, comma 1, lettere e ed f, fissati in conformità a disposto art 3, comma 1, lettera a, è punito con la sanzione amministrativa da € 516,46 a € 5164,57. Comma 3: "la violazione dei regolamenti di esecuzione di cui è l'art. 11 e delle disposizioni dettate in applicazione della presente legge dallo Stato, dalle Regioni, dalle Provincie e dai Comuni, è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 258,23 a € 2582,28. Comma 4 e 5 omissis
- **RINNOVO NULLA OSTA E LICENZE PER ATTIVITA' RUMOROSE** vista la legge 4 n° 447/95 art 8 comma 6 "la domanda di licenza o autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui al comma 4 del presente articolo, che si prevede possano produrre valore di emissione superiori a quello determinati ai sensi dell'art 3 comma 1 lettera a deve contenere apposita valutazione di impatto acustico.
- **L'AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 2000 N° 445** non può essere effettuata ai fini del rilascio di nulla osta di impatto acustico e relativi rinnovi, licenze senza la dichiarazione di un tecnico competente in acustica.

Allegati

- < File rilievo rumore
- < Certificato di taratura strumentazione
- < Documenti di identità

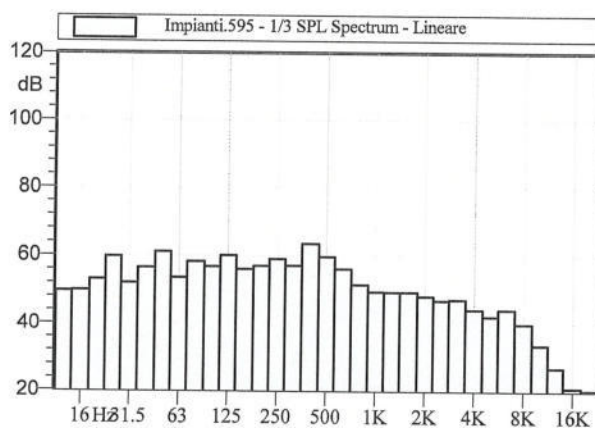
Nome misura: Impianti.595
 Data misura: 22/03/2023
 Ora misura: 09:52:28
 Durata misura T: 298 [s]
 Strumentazione: 831 0002142
 Rev. Firmware: 2.300
 Delta Time: 0.1 [s]
 Filtri: Filtri Ottave



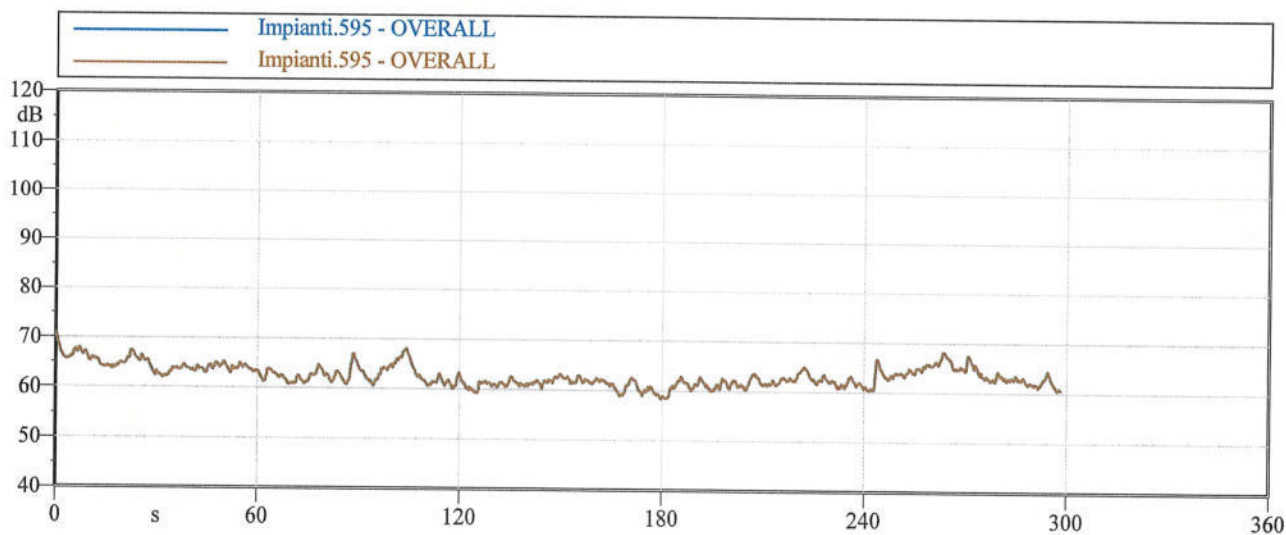
Rumore residuo - (Punto P1)

$L_{Aeq,T} = 45.0 \text{ dBA}$
 $L_{Ceq,T} = 60.5 \text{ dBC}$
 $L_{Ceq,T} - L_{Aeq,T} = 15.4 \text{ dB}$
 $L_{Cpicco} = 84.6 \text{ dBC}$
 $L_{ASmax} - L_{ASmin} = 25.0 \text{ dBA}$
 $L_{A1eq,T} - L_{Aeq,T} = 6.7 \text{ dBA}$

L1.0: 54.0 dBA n° picchi >135 dBC: 0
 L5.0: 50.7 dBA n° picchi >137 dBC: 0
 L10.0: 48.8 dBA n° picchi >140 dBC: 0
 L50.0: 42.5 dBA
 L90.0: 39.9 dBA Overload SLM: 0
 L95.0: 39.5 dBA Overload OBA: 0



Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	48.8 dB	16 Hz	49.9 dB	40 Hz	56.5 dB
8 Hz	48.5 dB	20 Hz	53.1 dB	50 Hz	61.1 dB
10 Hz	49.6 dB	25 Hz	59.8 dB	63 Hz	53.6 dB
12.5 Hz	49.7 dB	31.5 Hz	52.0 dB	80 Hz	58.2 dB



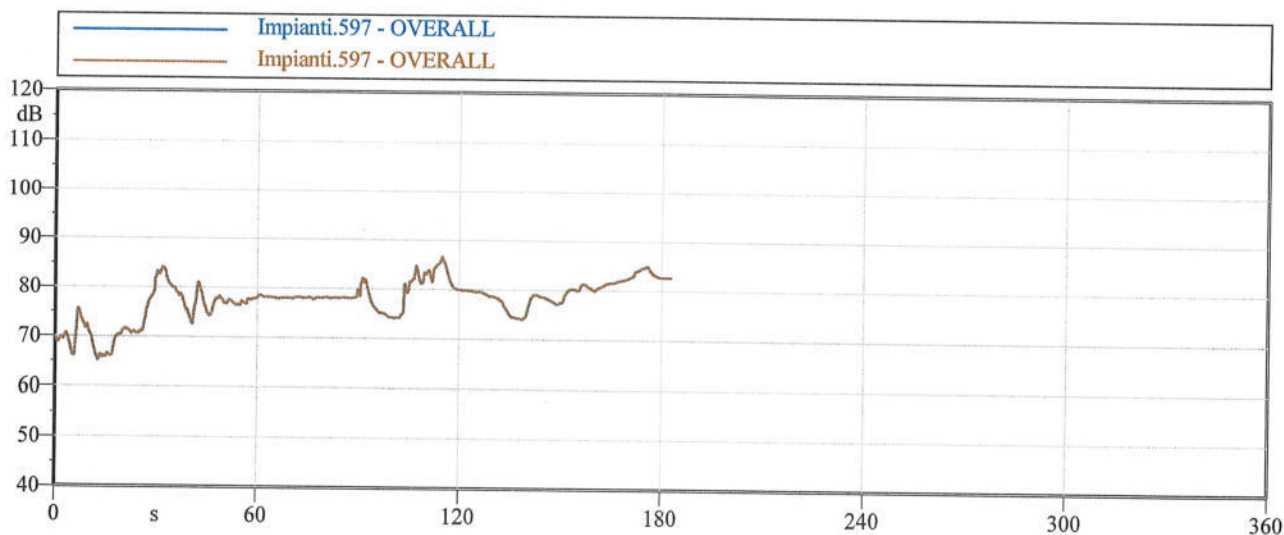
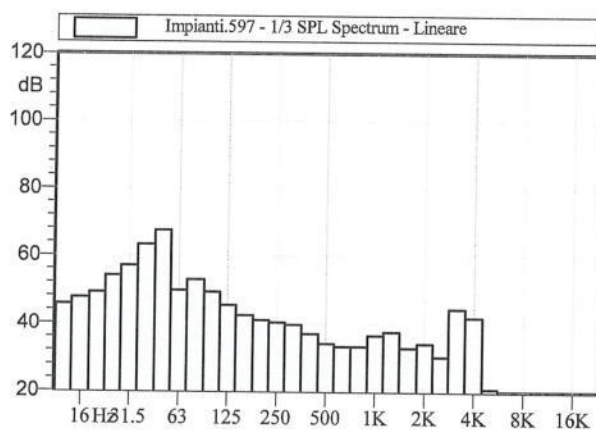
Nome misura: Impianti.597
Data misura: 22/03/2023
Ora misura: 10:07:03
Durata misura T: 183 [s]
Strumentazione: 831 0002142
Rev. Firmware: 2.300
Delta Time: 0.1 [s]
Filtri: Filtri Ottave



Rumore ambientale - (Punto P1)

$L_{Aeq,T} = 67.1 \text{ dBA}$
 $L_{Ceq,T} = 78.2 \text{ dBC}$
 $L_{Ceq,T} - L_{Aeq,T} = 11.1 \text{ dB}$
 $L_{Cpicco} = 101.8 \text{ dBC}$
 $L_{ASmax} - L_{ASmin} = 30.4 \text{ dBA}$
 $L_{A1eq,T} - L_{Aeq,T} = 2.8 \text{ dBA}$

L1.0: 74.4 dBA n° picchi >135 dBC: 0
 L5.0: 70.6 dBA n° picchi >137 dBC: 0
 L10.0: 69.9 dBA n° picchi >140 dBC: 0
 L50.0: 65.2 dBA
 L90.0: 60.8 dBA Overload SLM: 0
 L95.0: 51.1 dBA Overload OBA: 4



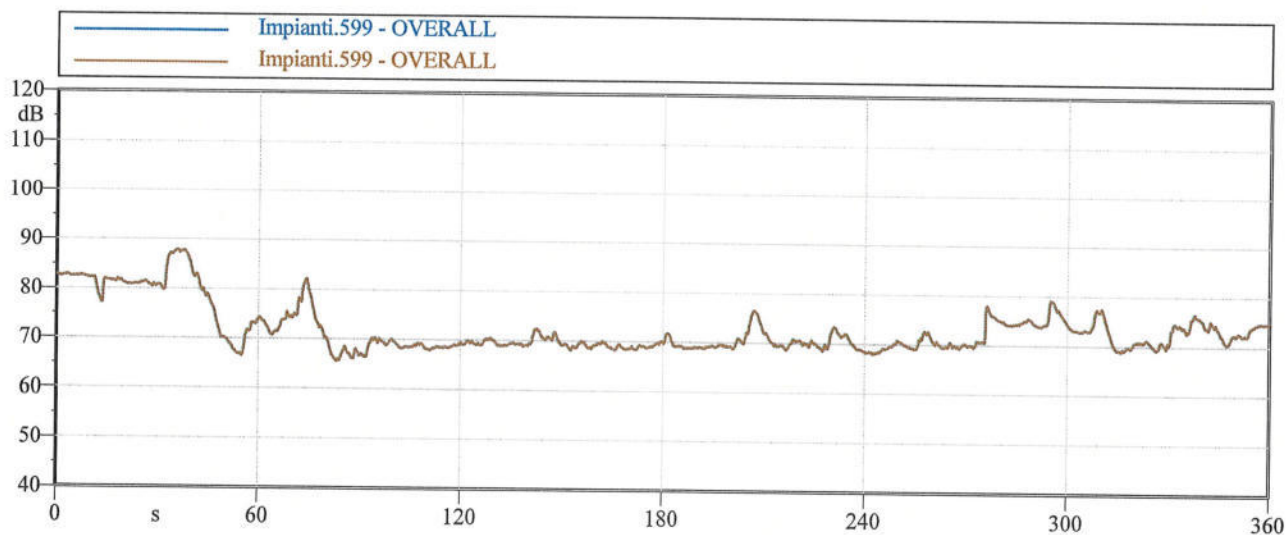
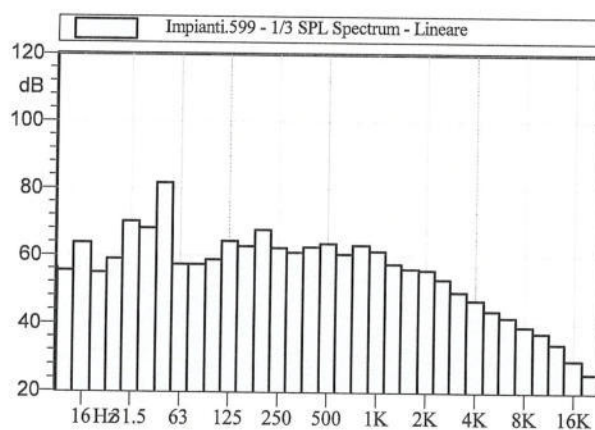
Nome misura: Impianti.599
Data misura: 22/03/2023
Ora misura: 10:16:33
Durata misura T: 681 [s]
Strumentazione: 831 0002142
Rev. Firmware: 2.300
Delta Time: 0.1 [s]
Filtri: Filtri Ottave



Rumore ambientale - (Punto P2)

$L_{Aeq,T} = 63.1 \text{ dBA}$
 $L_{Ceq,T} = 74.1 \text{ dBC}$
 $L_{Ceq,T} - L_{Aeq,T} = 11.0 \text{ dB}$
 $L_{Cpicco} = 97.6 \text{ dBC}$
 $L_{ASmax} - L_{ASmin} = 34.1 \text{ dBA}$
 $L_{A1eq,T} - L_{Aeq,T} = 3.9 \text{ dBA}$

L1.0: 71.5 dBA n° picchi >135 dBC: 0
 L5.0: 68.9 dBA n° picchi >137 dBC: 0
 L10.0: 67.1 dBA n° picchi >140 dBC: 0
 L50.0: 60.5 dBA
 L90.0: 50.7 dBA Overload SLM: 0
 L95.0: 44.7 dBA Overload OBA: 19



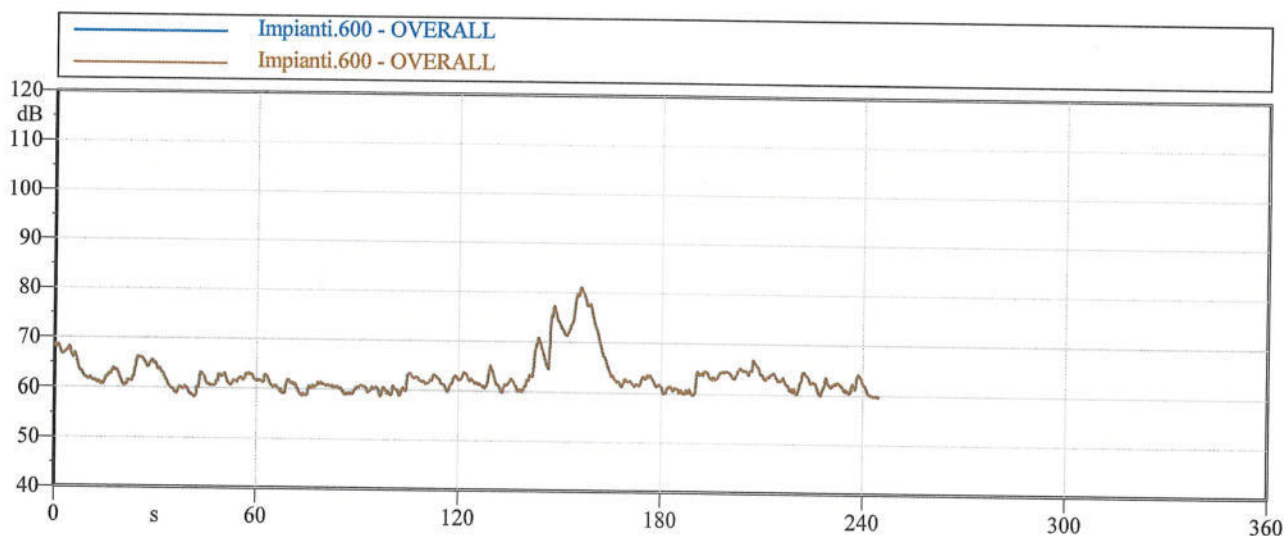
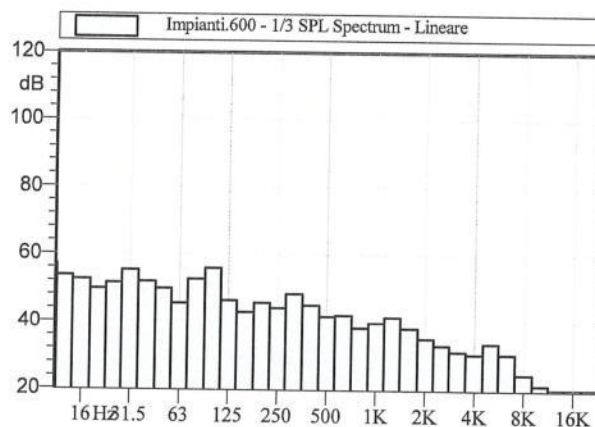
Nome misura: Impianti.600
 Data misura: 22/03/2023
 Ora misura: 10:29:58
 Durata misura T: 244 [s]
 Strumentazione: 831 0002142
 Rev. Firmware: 2.300
 Delta Time: 0.1 [s]
 Filtri: Filtri Ottave



Rumore residuo - (Punto P2)

$L_{Aeq,T} = 52.3 \text{ dBA}$
 $L_{Ceq,T} = 64.9 \text{ dBC}$
 $L_{Ceq,T} - L_{Aeq,T} = 12.6 \text{ dB}$
 $L_{Cpicco} = 88.8 \text{ dBC}$
 $L_{ASmax} - L_{ASmin} = 26.1 \text{ dBA}$
 $L_{A1eq,T} - L_{Aeq,T} = 2.6 \text{ dBA}$

L1.0: 65.9 dBA n° picchi >135 dBC: 0
 L5.0: 57.9 dBA n° picchi >137 dBC: 0
 L10.0: 52.9 dBA n° picchi >140 dBC: 0
 L50.0: 45.8 dBA
 L90.0: 43.5 dBA Overload SLM: 0
 L95.0: 42.9 dBA Overload OBA: 0



REPORT DI MISURA ESPOSIZIONE AL RUMORE IN AMBIENTE DI LAVORO

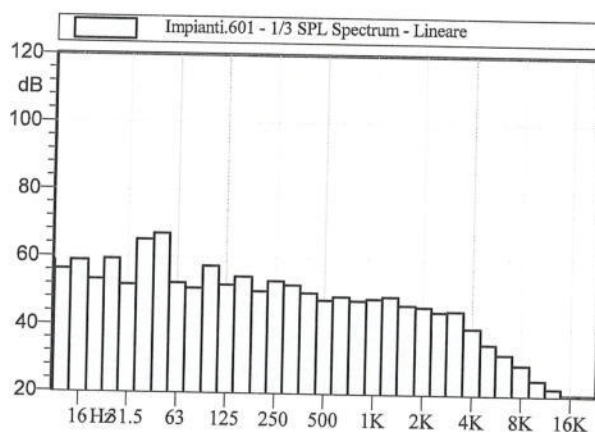
Nome misura: Impianti.601
 Data misura: 22/03/2023
 Ora misura: 10:36:03
 Durata misura T: 253 [s]
 Strumentazione: 831 0002142
 Rev. Firmware: 2.300
 Delta Time: 0.1 [s]
 Filtri: Filtri Ottave



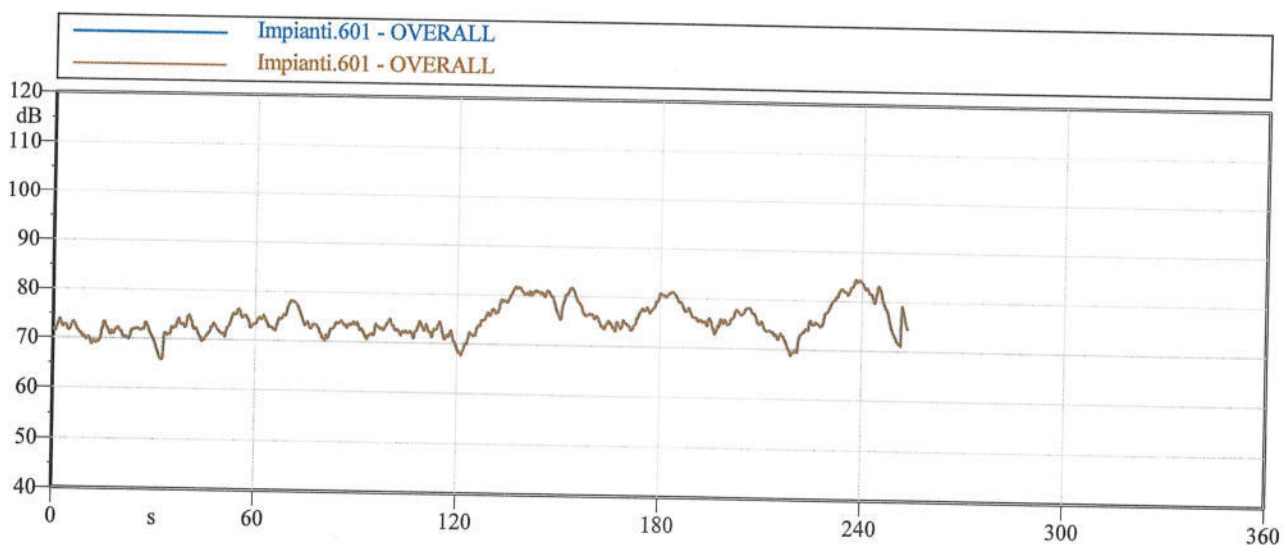
Attività di cernita manuale - (area centrale)

$L_{Aeq,T} = 69.4$ dBA
 $L_{Ceq,T} = 75.7$ dBC
 $L_{Ceq,T} - L_{Aeq,T} = 6.3$ dB
 $L_{Cpicco} = 100.3$ dBC
 $L_{ASmax} - L_{ASmin} = 21.9$ dBA
 $L_{Aeq,T} - L_{Aeq,T} = 3.0$ dBA

L1.0: 76.7 dBA n° picchi >135 dBC: 0
 L5.0: 74.7 dBA n° picchi >137 dBC: 0
 L10.0: 73.4 dBA n° picchi >140 dBC: 0
 L50.0: 67.0 dBA
 L90.0: 61.9 dBA Overload SLM: 0
 L95.0: 60.6 dBA Overload OBA: 11



Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	60.9 dB	16 Hz	58.9 dB	40 Hz	65.0 dB
8 Hz	58.2 dB	20 Hz	53.4 dB	50 Hz	66.9 dB
10 Hz	58.7 dB	25 Hz	59.4 dB	63 Hz	52.4 dB
12.5 Hz	56.3 dB	31.5 Hz	51.8 dB	80 Hz	50.9 dB



REPORT DI MISURA ESPOSIZIONE AL RUMORE IN AMBIENTE DI LAVORO

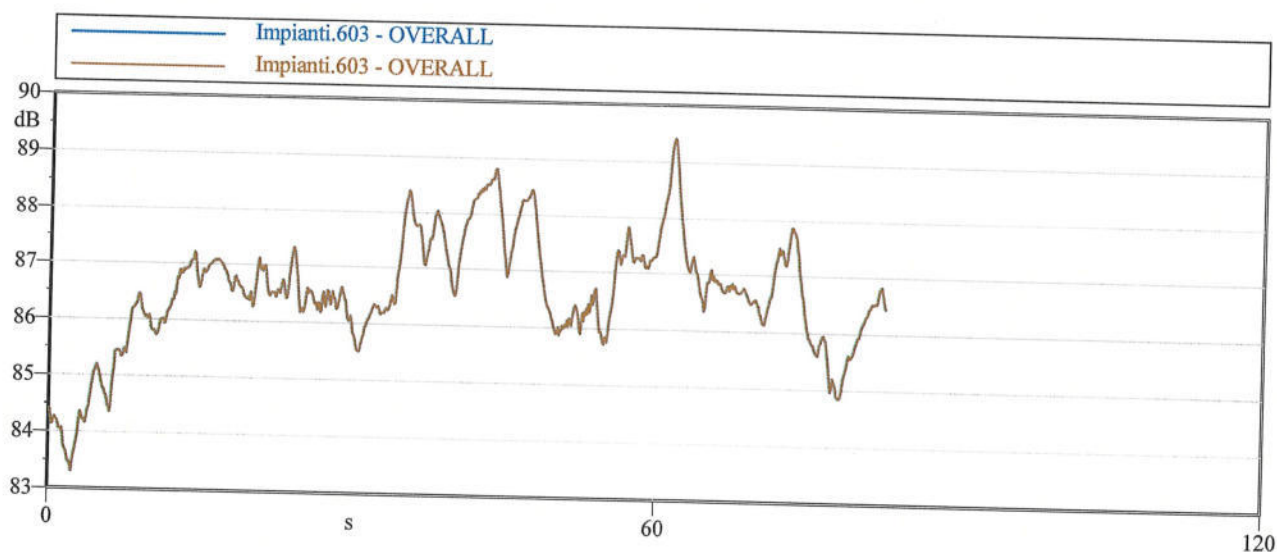
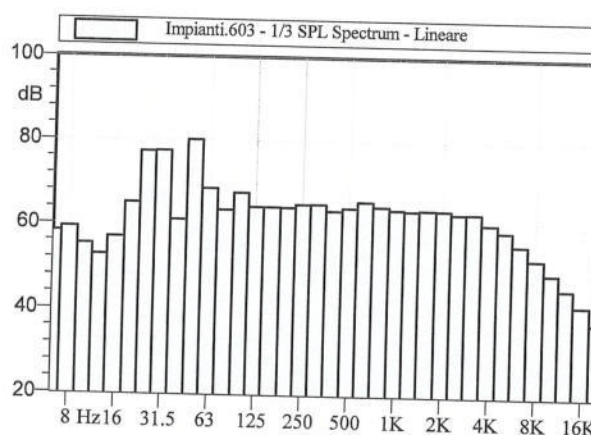
Nome misura: Impianti.603
 Data misura: 22/03/2023
 Ora misura: 10:51:20
 Durata misura T: 83 [s]
 Strumentazione: 831 0002142
 Rev. Firmware: 2.300
 Delta Time: 0.1 [s]
 Filtri: Filtri Ottave



Lavorazioni manuali con autocarro
 in fase di scarico e pressa in funzione

$L_{Aeq,T} = 80.0$ dBA
 $L_{Ceq,T} = 88.4$ dBC
 $L_{Ceq,T} - L_{Aeq,T} = 8.4$ dB
 $L_{Cpicco} = 107.6$ dBC
 $L_{ASmax} - L_{ASmin} = 12.2$ dBA
 $L_{A1eq,T} - L_{Aeq,T} = 3.0$ dBA

L1.0: 86.2 dBA n° picchi >135 dBC: 0
 L5.0: 83.2 dBA n° picchi >137 dBC: 0
 L10.0: 82.3 dBA n° picchi >140 dBC: 0
 L50.0: 79.2 dBA
 L90.0: 76.7 dBA Overload SLM: 0
 L95.0: 76.3 dBA Overload OBA: 1



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 25688-A
Certificate of Calibration LAT 163 25688-A

- data di emissione date of issue	2021-08-30
- cliente customer	VELINO CONSULENZE 02100 - RIETI (RI)
- destinatario receiver	VELINO CONSULENZE 02100 - RIETI (RI)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Larson & Davis
- modello model	831
- matricola serial number	2142
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2021-08-27
- data delle misure date of measurements	2021-08-30
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
(Approving Officer)